



il Sardegna

Ma 21

12|25 LUGLIO 2009



EPolis a Giffoni
IL FUTURO DELL'INFORMAZIONE

E Polis

L'inchiesta. Aperto un fascicolo sul bando da 300 milioni del Comune per la gestione dell'immondizia

Appalto milionario nel caos la Procura indaga sui rifiuti

Al vaglio della magistratura i contenuti di una lettera anonima che denunciava sospette analogie con gare di altri Comuni: annunciato un possibile vincitore. **P.17**

Per ora è un procedimento senza alcuna ipotesi di reato.

La pandemia



Contagio a Sassari

■ L'influenza A sbarca nell'Isola: infetto ricoverato in ospedale. **P. 11 E 23**

La crisi



Oggi il summit per la chimica i sindaci: siamo pronti a dimetterci

■ A Roma incontro con l'Eni. Scaroni: Porto Torres non chiude. Gli amministratori del nord: senza soluzioni lasciamo. **P. 22**

L'ordinanza

Under 16 senza alcol il divieto milanese piace a mezza Italia molti Comuni a ruota

■ Giovanardi: il federalismo delle limitazioni non serve. **P. 2-4**



La lettera

Abusivi e morosi nelle case popolari il Comune: basta con gli sgomberi

■ Floris chiama Cappellacci. Ieri nuovo blitz a Sant'Elia. **P. 19**

Municipio

Rimpasto in Giunta prima dell'estate pronti per l'Aula i trombati illustri

■ Consiglio, spazio per il cugino del sindaco e per un Delogu. **P. 20**

Gabetti
FRANCHISING AGENCY

Vende

VILLA LIBERTY

Cagliari

Zona Viale Trento
Giardino mediterraneo
Tel. 07042799

Informaz. c/o

Via Dante 216 Cagliari

Grande Cagliari

Valzer in via Roma

Mini rimpasto per la Giunta comunale: presto via l'assessore alla Cultura Pellegrini. Dentro parenti illustri: Delogu e Floris. **P.20**



L'indagine. Dopo l'esposto anonimo il pm Marchetti avvia accertamenti sul maxi-bando da 300 milioni

Rifiuti, appalto d'oro nella bufera scatta l'inchiesta della Procura

Prima delle ipotesi di reato si valuterà il contenuto della lettera su presunte analogie

Elena Laudante
elena.laudante@epolis.sm

Rifiuti d'oro. Ed ora pure sotto inchiesta. La procura della Repubblica ha ufficialmente avviato un procedimento per capire come sia stata gestita la fase preliminare del bando comunale, che affiderà per 9 anni la gestione di raccolta e differenziata, per un totale di 300 milioni di euro. Torna talmente ghiotta da far fioccare un esposto velenoso e anonimo, in base al quale il procuratore aggiunto Mario Marchetti - capo del gruppo reati contro la pubblica amministrazione - ha aperto un fascicolo senza ipotesi di reato e ovviamente senza indagati. Si tratta di un passaggio obbligato nel caso la notizia di reato provenga da un anonimo. Prima di paventare illeciti si dovranno verificare le informazioni contenute nella lettera indirizzata allo stesso Marchetti, e per conoscenza ai consiglieri comunali, poco più di una settimana fa. Dopo un prologo di considerazioni personali, l'autore dell'esposto chiedeva alla Procura



► La procura indaga sul nuovo appalto per la gestione dei rifiuti

di verificare le presunte analogie tra la procedura di gara a Cagliari (in corso), Quartu e Carbonia (tutte concluse). In comune, gli ultimi due concorsi hanno il colosso De Vizia quale vincitore, quello che attualmente gestisce la raccolta dei rifiuti del capoluogo in associazione temporanea con Aspica e Cns. Ma alla fine dell'esposto, c'è un

riferimento sibillino al prossimo appalto del gas, quello per sanare la ferita provocata dal contenzioso Isgas-Comune. L'anonimo cita addirittura un'azienda sconosciuta ai più, lasciando intuire che sarà la vincitrice. E che magari a quella missiva se ne aggiungeranno altre più dettagliate. Insomma, in questi riferimenti, il pm Mar-

chetti deve aver letto elementi sospetti da valutare. E anche il fatto che non abbia assegnato a nessuno dei sostituti procuratori, ma che voglia indagare in prima persona, è dettaglio da non sottovalutare. Prima dell'esposto, l'appalto aveva già destato i sospetti di quei pochi, in Comune, che avevano potuto contestarlo. In commissione Pianifi-

Il bando

Un costo annuale di 35 milioni di euro Il progetto

Il progetto della gestione integrata dei rifiuti è stato realizzato dall'ingegnere Alberto Rao (società Azura), e prevede un costo annuale (soggetto a ribasso) di 35,1 milioni di euro, per 9 anni, per un totale di 315 milioni di euro.

L'obiettivo del servizio differenziata al 70 % Rischio sanzioni

L'obiettivo è quello di raggiungere il 70 per cento della differenziata a partire dal terzo anno per non incorrere nelle annunciate sanzioni regionali. Ma c'è disaccordo sul porta a porta.

cazione, lo stesso presidente Edoardo Tocco (Pdl) aveva issato bandiera bianca: durante la discussione quasi tutti i consiglieri avevano lasciato il tavolo e lui non aveva potuto far altro che passare la patata bollente all'Aula consiliare. Che appunto se ne occuperà presto: la questione differenziata è all'ordine del giorno per domani. ■

Il delitto. Martedì 28 sopralluogo in casa di Antonietta Piredda, uccisa il 1° maggio. Poi l'incarico al perito del Gip

Via Milano, la lente sull'impronta

È fissato per martedì 28 il nuovo sopralluogo di inquirenti e legali nell'appartamento della morte, al civico 67 di via Milano. A metà mattina, poi, il giudice per le indagini preliminari Daniela Amato affiderà ad un esperto l'esame dell'unica impronta sospetta trovata su una

sedia accanto al corpo di Antonietta Piredda, l'ex maestra assassinata il primo maggio. Il perito Rita Celli dovrà valutare l'impronta del pollice lasciata dall'unica persona iscritta nel registro degli indagati, l'amica della vittima, che ha ammesso di essere stata nell'appartamen-

to ma per un pranzo con suo marito e un'altra coppia, almeno due mesi prima del delitto. Spostando la sedia dal tavolo del pranzo avrebbe lasciato un'impronta sotto la seduta. Il caso ha voluto che proprio su quella sedia sia volato il sangue di Antonietta Piredda. Il compito del



► Leonardo Filippi, penalista

perito è chiaro: deve capire se il sangue è finito sopra l'impronta risalente a mesi prima, oppure se traccia e liquido siano stati lasciati nello stesso momento. Cioè se la mano insanguinata della donna sia finita sulla sedia. Il difensore dell'indagata, Leonardo Filippi, si era opposto all'accertamento da parte della Scientifica, su incarico del pm Rossana Allieri, ottenendo un perito sopra le parti. ■ E.L.